

Le novità dal satellite Diversi registi per la serie ispirata a Saviano, poi ecco i film premiati dall'Academy

«Gomorra» si fa in dodici su Sky

Oltre al cartoon su Celentano, l'anniversario dell'Unità con una serie di corti

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Un pool di registi per raccontare la Gomorra di Roberto Saviano in 12 puntate; 23 appuntamenti con Adriano Celentano; due nuovi canali di cinema per razionalizzare la programmazione; la conferma del ritorno di Corrado Guzzanti in tv.

Spenti i riflettori sull'83ª edizione degli Oscar, da Los Angeles Sky Italia li riaccende sulle offerte del proprio bouquet. Il piatto forte della tv satellitare resta il cinema (tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo si vedranno appunto i vincitori delle statuette *The social network*, *Il discorso del re*, *The fighter*, *Black swan*), ma l'intrattenimento assomiglia sempre meno ad un semplice contorno. «Gomorra sarà il nostro prossimo progetto — esordisce Andrea Scrosati, vice presidente della piattaforma di Murdoch —. Saviano è già al lavoro per la scrittura delle puntate, 12 in tutto prodotte da Fandango e Cattleya, e ognuna avrà vita propria. Solo un paio di personaggi dell'intera serie finiranno per fare da trait d'union». E la direzione di tutto il progetto, con ogni probabilità, sarà affidata a diversi registi (tra gli altri, Stefano Sollima, dietro la macchina da presa di *Romanzo criminale*) che così potranno interpretare i singo-



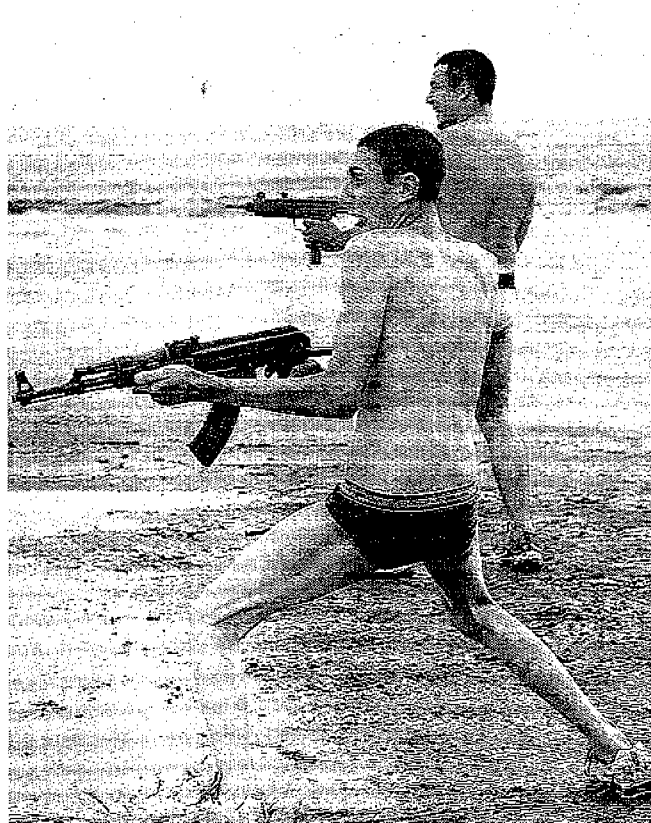
Il Molleggiato
Inquinamento, progresso, alimentazione saranno tra i temi che fanno da sfondo alle 23 puntate del film d'animazione firmato da Adriano Celentano

Italia a più facce

Qui sopra uno dei corti che saranno mandati in onda per celebrare l'Unità d'Italia: questo si intitola «L'occhio è gratis»; sono stati selezionati attraverso un concorso nazionale. A destra, una delle scene più famose di «Gomorra», il film di Matteo Garrone tratto dal libro di Saviano: ora diventa una serie per Sky

li capitoli del libro di Saviano secondo il proprio sguardo. Dopo il successo della serie sulla banda della Magliana, dunque, Sky punta ancora una volta su una storia dalle tinte forti e ad alto tasso di violenza. «Ma non significa che amiamo solo questo genere — avverte Scrosati —. Sono vicende emblematiche del nostro Paese, ma personalmen-





te non disprezzerei idee meno aggressive». In attesa che qualcuno si faccia avanti, ci pensa Sky Cinema a ridurre la percentuale di adrenalina con la nascita di Passion e Comedy (entrambi partiti ieri) che prendono il posto di Sky Cinema Mania e Sky Cinema Italia. Il primo canale (Scrosati lo definisce «più femminile») è dedicato alle grandi storie d'amore, ai melodrammi da

seguire con il pacchetto di fazzolettini a portata di mano; il secondo, invece, propone ancora il meglio dei titoli nostrani, ma senza una precisa etichetta che assomigliava tanto ad un ghetto televisivo. Con questa manovra, si passerà ad una programmazione mensile di titoli in bianco, rosso e verde da 190 a 230.

E a proposito di tricolore, anche Sky renderà omaggio

all'Unità d'Italia. Sempre Scrosati: «Il 17 marzo, su SkyUno, manderemo in onda una selezione di corti che ci sono arrivati attraverso il concorso lanciato sul nostro sito Internet. Si intitolerà "Buon compleanno Italia" e si tratta di brevi spaccati di vita italiana girati con produzioni ridotte al minimo, ma non per questo scadenti o poveri di idee. In generale sono racconti dove non c'è molta politica, piuttosto si parla molto di lavoro, integrazione, drammi esistenziali». Su duecento cortometraggi giunti in redazione, ne sono stati scelti un centinaio, ma l'idea è di realizzare un'edizione «speciale» e proporli tutti.

Mentre inquinamento, progresso, alimentazione, e chi più ne ha più ne metta, saranno i temi che alimenteranno le 23 puntate del film d'animazione firmato da Adriano Celentano, «che per la tipologia e i contenuti non poteva essere trasmesso da una tv gratuita», sottolinea il vice presidente di Sky. Lo stesso motivo per cui tra aprile e maggio Corrado Guzzanti tornerà in tv proponendo i suoi sketch dal satellite? Scrosati non crede che il motivo sia questo: «Guzzanti non divide, la sua è una comicità elegante». Vedremo se le battute del regista e protagonista di *Fascisti su Marte* riusciranno a mettere davvero tutti d'accordo.

Pasquale Elia

© RIPRODUZIONE RISERVATA